Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

"Caschi Bianchi per l'inclusione delle persone con disabilità ZAMBIA – 2024"

Codice progetto: PTCSU0002923011131EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
L'Africa Chiama	Zambia	Lusaka	139827	3

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:
L'Africa Chiama - Via Giustizia 6D – Fano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:
1. Mancanza di servizi scolastici di qualità rivolti a bambini con disabilità
L'accesso all'istruzione, sia essa primaria o secondaria, è notevolmente ostacolata dall' altissima presenza di barriere architettoniche, da materiali didattici inadeguati, dalla bassa preparazione del personale scolastico sul tema dell'inclusione scolastica, dalla difficoltà a comunicare con le famiglie di questi studenti e dal forte stigma e dalle false leggende ancora legate a questo tema presso le comunità locali. Infatti, il 56% dei bambini con disabilità di Kanyama sono relegati a casa, segregati dal resto della società e pochi insegnanti (solo 70) e genitori (solo 20) sono formati e sensibilizzati sulla disabilità e l'approccio inclusivo.
Secondo un'inchiesta di Africa Call (2014-2015) su un campione rappresentativo di abitanti di Kanyama, è emerso che l'85% degli intervistati ha un atteggiamento negativo nei confronti della disabilità. Alla domanda "Come reagisci abitualmente nei confronti di un disabile?", il 24% ha risposto che reagisce ridendo, o canzonando il disabile, il 15% prova paura/odio o li considera essere inferiori, il 13% prova compassione, il 9% si allontana, il 9% ha una reazione "normale" e infine il 6% aiuta dando dei soldi.

2.Insufficiente presenza di attività ricreative e servizi riabilitativi rivolti a bambini e ragazzi con disabilità
Nell'area si registra inoltre un'insufficienza di strutture o occasioni di aggregazione extrascolastiche volte a impegnare i ragazzi nelle ore in cui non sono a lezione e nel weekend ed evitare che trascorrano tempo in strada, con i rischi ad essa legati: alcool e droghe, micro-criminalità. Gli unici centri "aggregativi" presenti sono la Parrocchia di Saint Maurice, il St Daniel Comboni Social Development Centre e il Centro Njovu, ma la proposta risulta ampiamente insufficiente per fronteggiare i rischi della strada. A questo si aggiunge la difficoltà ancora maggiore di includere anche i ragazzi con disabilità, anche a causa di attrezzature sportive inadeguate. Risulta infatti che solo il 20% degli alunni accede alle attività

extrascolastiche in generale. Inoltre solo il 23% degli alunni con disabilità accede ad alcune attività extrascolastiche come judo e club di discussione e confronto tra adolescenti; nessuno è invece incluso in altre attività come teatro e basket.

Infine, secondo una ricerca condotta dal partner locale PPACSN nel 2012 il 63% dei bambini con disabilità a Kanyama non riceve trattamenti riabilitativi (solo 169 ragazzi li ricevono); secondo un'indagine di Africa Call del 2014 solo il 25% dei genitori di figli con disabilità ha delle conoscenze relative alla disabilità, alle sue cause e alle cure riabilitative di cui necessitano i figli.

PARTNER ESTERO:
AFRICA CALL ZAMBIA (ACO)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale
Il presente progetto si pone come obiettivo generale quello di promuovere l'inclusione scolastica e sociale di bambini e giovani con disabilità in Zambia.

Obiettivo Specifico
- Promuovere l'accesso dei bambini e giovani con disabilità a servizi scolastici di qualità con l'affiancamento consapevole da parte delle famiglie e degli insegnanti
- Migliorare le condizioni sociali e psico-fisiche dei ragazzi con disabilità.

RUOLO ED ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	*Attività degli Operatori Volontari*
AZIONE 1. Inserimento di bambini con disabilità presso la Shalom School e le scuole di Kanyama Attività1.1: Raccolta dati sui minori con disabilità Attività 1.2: Selezione di bambini con disabilità idonei all'inserimento scolastico Attività 1.3: Realizzazione dell'inserimento e sostegno scolastico con la realizzazione di un apposito percorso didattico Attività 1.4: Realizzazione di incontri periodici (minimo 4) fra i docenti e i genitori Attività 1.5: Formazione per 150 genitori e 30 insegnanti Attività 1.6: Monitoraggio dell'azione	- Supporto logistico all'organizzazione ed elaborazione della raccolta dati - Affiancamento agli operatori nella selezione dei bambini con disabilità idonei all'inserimento scolastico - Supporto nella realizzazione dei percorsi didattici - affiancamento agli operatori nell'organizzazione degli incontri tra docenti e genitori - Supporto nell'attività di reportistica e raccolta foto e video utili al monitoraggio dell'azione
AZIONE 2. Organizzazione di attività extrascolastiche Attività 2.1: Organizzazione annuale di attività extra-scolastiche presso la Shalom Library come corsi di lettura e attività sportive (basketball, judo) Attività: 2.2: Attivazione delle attività extra-scolastiche attraverso l'iscrizione da parte degli alunni all'attività di interesse e attuazione della stessa da svolgersi con cadenza settimanale Attività 2.3: Organizzazione di iniziative a sostegno delle attività extra scolastiche (pesca, lotteria solidale, asta).	- Supporto nell'organizzazione e reperimento relatori e materiali di attività extra-scolastiche presso la Shalom Library - Supporto nella pianificazione, attuazione degli incontri - Supporto nell'attivazione delle attività extra scolastiche da svolgersi con cadenza settimanale - Supporto nell'organizzazione di iniziative a sostegno delle attività extra scolastiche (pesca, lotteria solidale, asta).
AZIONE 3. Attivazione di servizi riabilitativi Attività 3.1: Attivazione di un servizio di riabilitazione motoria e cognitiva tutti i giorni della settimana per 60 bambini Attività 3.2: Attivazione di un servizio di riabilitazione domiciliare per 9 bambini Attività 3.3: Attivazione del "Feeding Program" Attività 3.4: Attivazione di un servizio di	- Supporto al servizio di riabilitazione motoria e cognitiva erogato presso il Centro Shalom tutti i giorni della settimana e rivolto complessivamente a 60 bambini - Supporto nel coordinamento del servizio di riabilitazione domiciliare per 9 bambini - Supporto nell'attivazione del "Feeding

riabilitazione rivolto complessivamente a 131 bambini con disabilità Attività 3.5: Realizzazione di visite mensili alle famiglie con bambini con disabilità	Program" – programma di supporto nutrizionale, a supporto delle cure ricevute - Supporto al servizio di riabilitazione rivolto complessivamente a 131 bambini con disabilità presso le sedi dei seguenti partner locali - Supporto alla realizzazione di visite mensili alle famiglie con bambini con disabilità a cura di un operatore sociale e di un fisioterapista
AZIONE 4. Realizzazione di attività di sensibilizzazione sulla disabilità Attività 4.1: Ideazione con ragazzi e famiglie e realizzazione di una campagna sui social media Attività 4.2: Preparazione di presentazioni delle attività e dei servizi a favore delle persone con disabilità Attività 4.3: Ideazione e realizzazione di almeno 3 eventi pubblici di sensibilizzazione Attività 4.4: Redazione di un report periodico sulle attività di sensibilizzazione e di una valutazione finale sui risultati raggiunti	- Supporto nell'ideazione e realizzazione di una campagna sui social media(FB-Instagram) - Supporto nella preparazione di presentazioni delle attività e dei servizi a favore delle persone con disabilità - Supporto nell'ideazione e realizzazione di almeno 3 eventi pubblici di sensibilizzazione. - Supporto nella produzione della reportistica di monitoraggio sulle attività di sensibilizzazione

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:
I volontari alloggeranno presso l'abitazione messa a disposizione da l'Africa Chiama a Lusaka, insieme all'Olp e/o agli altri volontari presenti. Il vitto sarà fornito da L'Africa Chiama e acquistato settimanalmente dall'Olp.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO
Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI
Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA
Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

LUSAKA (L'Africa Chiama- 139827)

- condividere l'alloggio con il proprio OLP e/o il personale locale ed i volontari di volta in volta presenti;
- partecipare alle faccende domestiche nell'alloggio condiviso con gli altri volontari e con l'Olp;
- redigere articoli, testimonianze mensili (anche in formato video) richiesti dall'associazione per la diffusione sui propri canali;
- condividere con l'associazione tutto il materiale fotografico prodotto, collegato alle attività svolte;
- partecipare ad una valutazione di metà servizio in Italia

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

LUSAKA (L'Africa Chiama- 139827)

- viene richiesta la condivisione della struttura abitativa con i volontari di volta in volta presenti e/o con l'Olp;
- frequente mancanza di elettricità e di acqua corrente;
- connessione Internet scadente;
- disagio nei trasporti per raggiungere il centro di Lusaka ed i principali servizi-a Lusaka è possibile muoversi con i minibus e la sera con il taxi, spostarsi a piedi per la città è complicato a causa delle lunghe distanze da un luogo all'altro e alla mancanza di marciapiedi;
- impossibilità di raggiungere la sede di attuazione di progetto con automezzi durante la stagione delle piogge, poiché le strade si allagano;

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			**Coefficiente**	**Punteggio MAX**
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV **non** è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				**50**

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	**Punteggio soglia**	**Punteggio MININO**	**Punteggio MASSIMO**
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10

Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la *soglia minima* nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		**28**	**60**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (http://www.easy-softskills.eu), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 – Approfondimento sulla concezione della disabilità in Zambia e sul programma di outreach
Modulo 6 – Sistema sanitario in Zambia
Modulo 7 – Istruzione e disabilità
Modulo 8 – Visita a Kanyama
Modulo 9 – Ruolo della comunicazione all'interno dell'ente

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Inclusione persone con disabilità AFRICA – 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "**Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:

- favorendo l'accesso a servizi riabilitativi delle persone con disabilità;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':

- garantendo un'educazione/formazione professionale equa e inclusiva ai minori ed adulti con disabilità;
- favorendo inclusione scolastica di bambini e giovani con disabilità,
- promuovendo l'accesso all'istruzione per i minori più vulnerabili in condizione di profonda esclusione sociale;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

- promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (persone con disabilità);
- favorendo l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;

Il programma ha come obiettivo generale il **contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone con disabilità dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.**